

VENERDÌ 21 OTTOBRE

XXIX settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Perché l'uomo sia a immagine
del Padre,
egli lo plasmò col soffio
della vita:
mentre ancora in noi
informe era il volto,
il suo amore ci vedeva
come Lui.*

*Dio ci donò
la grazia della vita,
ma il peccato
l'ha tenuta prigioniera:
con l'odio e la morte
crebbe l'ingiustizia
e fu infranta
l'Alleanza dell'amore.*

*Quando per noi giunse
il giorno di salvezza,
Dio ci ha donato
il Figlio suo diletto:
gloriosa la croce
indica il passaggio
verso il mondo in cui
tutto è rinnovato.*

Salmo CF. SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi
e ci benedica,
su di noi faccia splendere
il suo volto;
perché si conosca
sulla terra la tua via,
la tua salvezza
fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni
e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli

con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?» (*Lc 12,56*).

Lode e intercessione

Rit.: Rivelaci le tue vie, o Signore!

- Illumina i nostri occhi con la luce del tuo Spirito perché sapienza e discernimento ci guidino nel cammino della vita.
- Purifica il nostro cuore con il fuoco del tuo Spirito perché in esso dimori solo il tuo giudizio.
- Apri la nostra mente con l'intelligenza del tuo Spirito perché ogni nostro pensiero sia retto e conforme alla tua volontà.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.
Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EF 4,1-6

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶Un solo

Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

23 (24)

Rit. **Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.**

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,

Signore del cielo e della terra,

perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 12,54-59

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù ⁵⁴diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade. ⁵⁵E quando soffia lo scirocco, dite: “Farà caldo”, e così accade. ⁵⁶Ipocriti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? ⁵⁷E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?

⁵⁸Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all’esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. ⁵⁹Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 32,18-19

Ecco, l’occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Discernere

Discernere non è un compito facile. È necessario avere uno sguardo attento su se stessi e sulla storia, avere dei criteri validi e sicuri, avere dei punti di riferimento. Ma è necessario anche coraggio e decisione perché dal momento in cui si è operato un discernimento si deve poi passare a una scelta. Questo avviene costantemente nella vita: scelte di lavoro, scelte nelle relazioni, scelte che orientano in modo definitivo l'esistenza. Ma questo avviene anche nella vita di fede, nella vita secondo lo Spirito. Anzi il discernimento è fondamentale per poter scegliere ciò che è secondo lo Spirito da ciò che è secondo il mondo. Solo un vigilante discernimento di ciò che entra nel nostro cuore e di ciò che vi abita può farci uscire da ogni ambiguità che si nasconde nel nostro cuore e nei suoi desideri.

Ma c'è ancora uno spazio ulteriore in cui è necessario operare sempre un discernimento. È lo spazio della storia, di ciò che

accade attorno a noi, fatti e avvenimenti, piccoli o grandi: essi possono diventare dei «segni» che orientano a scelte importanti per la propria vita. Anzi alcuni segni possono rivelarsi come una caratteristica di un particolare momento storico. Sono i «segni dei tempi» che devono essere interpretati per vivere pienamente il tempo che ci è donato, senza chiusure o rimpianti, nella speranza e nella fiducia. Per un cristiano questi «segni dei tempi» hanno sempre una relazione con Dio: orientano a scelte più conformi alla volontà di Dio, scelte che permettono di incarnare in modo efficace e trasparente il vangelo nella storia in cui viviamo. La liturgia di oggi ci riporta due piccole parabole che richiamano proprio la necessità di operare un discernimento per orientare la propria vita in modo nuovo, scegliendo per Cristo. La prima è la parabola dei «segni del tempo»: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade. [...] Ipocriti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?» (Lc 12,54-56). L’uomo è molto attento a valutare, a suo vantaggio, i cambiamenti atmosferici; sa pronosticare l’arrivo della pioggia o del vento e subito ne trae le conseguenze. Ma questa capacità deve essere messa in atto per saper interpretare un altro tempo. Si tratta del tempo di Dio, il tempo che Dio dona all’uomo e che è carico della novità del Regno. Di fronte a questo tempo l’uomo deve fare delle scelte e agire con decisione. E i segni dati da Gesù, con la sua vita, i suoi miracoli, le sue parole, sono alla vista di tutti e invitano

l'uomo a fare una scelta ben precisa. Se qualcuno non si decide, sembra suggerire Gesù, vuol dire che si nasconde ipocritamente dietro a falsi alibi. Ma deve anche sapere che questa è l'ultima occasione che gli è offerta. Infatti la seconda parabola suggerisce proprio questa urgenza nella decisione. Una persona di buon senso sa che è preferibile a tutti i costi sistemare i contrasti in via amichevole piuttosto che entrare nelle maglie della giustizia, perdere tempo e soldi e finire con la condanna (o il carcere). Fuori metafora, l'invito è a una decisione pronta perché questa è l'ultima possibilità! Ciò che è in gioco è l'accoglienza del Regno di Dio in Gesù, la definitiva rivelazione della volontà di Dio, del suo amore per l'uomo. Questo è il motivo per cui non si può rimandare una decisione. I segni sono offerti da Dio e sono disseminati nella nostra storia, nel nostro tempo. Devono essere accolti e interpretati. Ma bisogna stare attenti a un rischio: quello di pretendere sempre nuovi segni per nascondere la propria mancanza di fede, la paura a scegliere. Se si entra in questa logica, non si sapranno riconoscere i segni che il Signore ci manda. Essi rimarranno muti e la novità del vangelo non cambierà la nostra vita.

Illumina, o Signore, gli occhi del nostro cuore con la luce della tua Parola che agisce in noi come spada dello Spirito. Donaci sapienza e discernimento perché non lasciamo sfuggire i segni della tua presenza disseminati nella nostra storia, ma sappiamo scoprirli e accoglierli come luogo di novità, di cammino, di speranza.

Calendario ecumenico

Cattolici

Agatone d'Egitto, monaco (IV sec.); Gaspare del Bufalo (1837), sacerdote, fondatore dei Missionari del Preziosissimo Sangue.

Ortodossi e greco-ortodossi

Memoria del santo padre nostro Ilarione il Grande, monaco (371).

Copti ed etiopici

Demetrio, patriarca di Alessandria (230); Eumene, patriarca di Alessandria (143).

Luterani

Elias Schrenk, predicatore (1913).